

12-09-2009 Il Mattino sezione: NAPOLI

Chiude il Margherita di Savoia, unico liceo serale di Napoli

A Napoli in questo momento va in scena un nuovo atto della tragedia che in Italia sta vedendo ignorati e calpestati i diritti, costituzionali e non, del cittadino. Per l'ennesima volta nel mirino è il Diritto allo Studio, già minato da tempo da tagli e riforme varie che spesso e volentieri tendono a favorire gli istituti privati o "paritari" a quelli pubblici.

Questa volta la vittima di tale sopruso è l'unico Liceo Serale di tutta la Campania: il Liceo Margherita Di Savoia, che verrà presto chiuso per decisione del Provveditorato agli studi. In un periodo in cui i politici si riempiono la bocca di frasi ad effetto come "la malavita organizzata di stampo camorristico, mafioso, etc.. non si combatte con la violenza ma con la cultura", stanno decretando che un territorio vasto e problematico come la Campania sia sprovvisto di un liceo serale: l'unica struttura che possa dare la possibilità ad un lavoratore di intraprendere degli studi che non siano di tipo tecnico ed, eventualmente, affrontare un corso di laurea universitario.

Come se questo non fosse già abbastanza grave, il provvedimento è stato predisposto in maniera del tutto inadeguata, non permettendo agli studenti che hanno già intrapreso il percorso (ad eccezione degli studenti della V classe) di terminarlo, nonostante la gran parte di essi abbiano già pagato l'iscrizione all'anno successivo. Ciò vanifica sia le spese sostenute in questi anni (e sappiamo quanto esse siano ingenti, tra iscrizione, libri e materiale vario), sia l'impegno intellettuale; oltre a decretare un enorme spreco di tempo, ed un inestimabile danno morale dovuto al crollo dei progetti e delle speranze degli studenti.

È da farsi presente che, per il tipo di materie insegnate, non esiste scuola il cui programma formativo sia compatibile con questo Liceo delle Scienze Sociali: pur volendo, gli studenti non potranno continuare il percorso iniziato se non, come già detto, passando ad un istituto di tipo tecnico, nel quale comunque avrebbero problemi nel dover recuperare anni di materie tecniche per loro del tutto nuove.

Ma quale è la ragione per cui il provveditorato agli studi prende una decisione così radicale? Non ci è ancora del tutto chiaro.

Quello che sappiamo è che le classi sono piene, quindi non c'è problema di scarsa richiesta, i fondi sono già stati assegnati, lo spazio c'è, i professori ci sono e sarebbero anche disposti a lavorare senza compenso, pur di far terminare il corso almeno a coloro che l'hanno già intrapreso

Gli interessati scrivono:

La situazione allo stato attuale è la seguente:

1) l'Ufficio Scolastico Regionale ha assegnato al corso serale una sola classe: la V As alla quale risultano iscritti 35 allievi mentre nessuna aula del nostro istituto ha la superficie regolamentare per contenere un numero così elevato di studenti.

2) Non è stata concessa la classe II alla quale risultano iscritti 19 allievi.

Agli allievi delle classi III e IV viene impedito di completare il corso di studi intrapreso nonostante il numero degli iscritti arrivi a 18-19 elementi in entrambi le classi.

Gli interessati (studenti e docenti) chiedono che venga posto rimedio a questa situazione inaccettabile dal momento che:

- il nostro Istituto è l'unico Liceo serale della Campania, la cui chiusura costituirebbe la perdita di un importante punto di riferimento culturale per il territorio;
- il numero degli iscritti alle diverse classi è adeguato alla formazione delle stesse;
- agli allievi delle classi III As e IV As non può essere impedito di completare gli studi intrapresi non avendo essi la possibilità di farlo presso altri istituti;

- l'intenzione di disattivare il Liceo delle scienze sociali del corso serale doveva essere esplicitata attraverso una graduale sospensione delle iscrizioni a partire dalle prime classi;
- tra gli allievi iscritti nelle diverse classi vi sono anche gli adulti che hanno frequentato il percorso indetto dal ministero presso il C.T.P. "F. Solimena" e finanziato dall'U.S.P., percorso tendente a riavvicinare gli adulti all'istruzione e finalizzato al conseguimento del diploma, in ottemperanza anche degli obiettivi europei. Il mancato inserimento degli allievi nelle classi del nostro Istituto vanificherebbe il senso stesso del corso, che risulterebbe così solo un inutile spreco di danaro pubblico.

Al momento stiamo cercando di pianificare varie azioni di protesta e di risolvere almeno il problema imminente degli studenti che hanno già intrapreso il percorso di studio. Chiediamo a tutti coloro che rimangano indignati di fronte a questo ennesimo sopruso di farsi sentire e di appoggiare gli studenti in questa lotta per i propri diritti.

Vi aggiorneremo sugli sviluppi.

**Gli studenti del liceo Margherita di Savoia.**

(12 settembre)